

Caribe Bay, parco fotovoltaico per il lancio di Agua Azul

Più energia
per il nuovo scenario
tropicale che aprirà
in primavera
Il surplus alla locale Cer

Jesolo

Sbarca il fotovoltaico a Caribe Bay: energia pulita per il parco a tema acquatico numero uno in Italia. I lavori partiranno a novembre, con 1.295 pannelli ad alta efficienza che sosterranno il crescente fabbisogno energetico legato allo sviluppo del parco, a partire dalla tropicale Agua Azul. La nuova area sarà presentata la prossima primavera. Il surplus energetico sarà condiviso attraverso la Comunità Energetica Rinnovabile locale. Caribe Bay cresce e necessita di nuova energia. E il fondatore e proprietario, Luciano Pareschi, ha scelto di produrne una parte direttamente da fonte rinnovabile, condividendo con il territorio quella in eccesso. Questo l'obiettivo del nuovo impianto fotovoltaico da 860 kW, con pannelli ad alta efficienza su sette pensiline, a parziale copertura del parcheggio affacciato su via Buonarroti. In futuro è previsto un ampliamento dell'impianto per ulteriori 2.400 kW di potenza. A determinare l'aumento del fabbisogno energetico saranno i progetti dei prossimi anni. Il primo è Agua Azul: im-



A Caribe Bay arriva l'energia pulita del fotovoltaico

mersa in uno scenario tropicale, avrà come fulcro una grande vasca a elevata salinità, dove sarà possibile sperimentare una sensazione di galleggiamento simile a quella del Mar Morto. Intorno, 12 vasche idromassaggio terrazzate, collegate da cascate scenografiche, disegneranno un ambiente dedicato al benessere e al relax. Il nuovo impianto fotovoltaico nasce proprio per sostenere questa crescita: produrrà energia 12 mesi su 12, quindi anche nei mesi di chiusura, per una produzione annua complessivamente ben superiore al fabbisogno interno. Quella non consumata sarà immessa in rete e condivisa attraverso ArtCom-CER, la Comunità Energetica Rinnovabile promossa da Confartigianato, Confcommercio e AJA - Associazione Jesolana Albergatori, con il patrocinio

della maggior parte degli Enti locali del Veneto orientale. Per generare la stessa quantità di elettricità con le fonti fossili sarebbero necessarie circa 260 tonnellate di carbone, con emissioni nell'ordine delle 525 tonnellate di anidride carbonica, o quasi 105.000 metri cubi di gas naturale.

Pareschi è entusiasta: «Da quasi quarant'anni la nostra famiglia investe in Caribe Bay e in Jesolo, trasformando Aqualandia in una realtà di fama internazionale. Agua Azul apre una nuova fase, fa parte di un progetto del valore di circa 40 milioni di euro, che presenteremo in primavera coinvolgendo istituzioni, stampa e comunità locale. Vogliamo continuare a investire qui perché crediamo nel futuro di Jesolo». —G.C.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA